

Giuliano Amato

Altri ticket e in pensione più tardi

L'Occidente è un po' più ottimista - dice Giuliano Amato nella prima pagina di una «premissa» di 27 pagine - ma sulla domanda mondiale pesa l'incognita della finanza pubblica degli Usa.

ROMA. Senza correttivi, il fabbisogno del settore statale arriverebbe alla cifra record di 165mila miliardi nel 1992. Il debito pubblico diverrebbe esplosivo: dal 98% della ricchezza prodotta (Pil), dati '88, si arriverebbe al 120%.

Il governo: aumenti del 2,5% Ma Cgil Cisl e Uil non accettano l'imposizione di tetti alle rivendicazioni contrattuali

Stop ai salari pubblici E Amato vara la stangata

Si comincia dai dipendenti pubblici. Il governo, ieri, ha chiesto ai sindacati un accordo preventivo per i prossimi contratti del pubblico impiego, che secondo il piano del ministro del Tesoro - presentato nelle stesse ore in Parlamento - non dovranno crescere oltre il 2,5%. È la stessa percentuale di crescita assegnata, in uno scenario internazionale considerato immutabile, al prodotto interno lordo.

ROMA. Il «vincolo» è stato presentato a Cgil, Cisl e Uil appena una mezz'ora dopo la fine della faticosa stesura del «piano di rientro», che Giuliano Amato ha portato personalmente a De Mita, a palazzo Chigi, intorno alle 11,30 del mattino.

Le nuove ricette antideficit Presentato ieri in Parlamento il piano a medio termine Si annunciano ulteriori tagli

occupazione. Ciò significa - conclude - che gli accordi di comparto del loro complesso potranno dar luogo ad accrescimenti reali delle retribuzioni che siano però compatibili con tale vincolo.

La seconda: non solo gli stipendi, ma anche i trasferimenti alle imprese vanno «regolati», perché in questi anni la situazione economica delle aziende è migliorata, mentre lo Stato (è presumibile, azzarda Amato) ha continuato a concedere incentivi che non trovano più riscontro nella «situazione oggettiva».



Giovanni Galloni

Cirino Pomicino

Presidi, sciopero revocato Cirino Pomicino promette aumenti globali del 40%

Per il contratto della scuola è fatta, dicono i bene informati. Dopo l'accordo sull'orario anche quello sul salario è stato raggiunto (incremento globale del 40%).

ROSANNA LAMPUGNANI

ROMA. È una corsa contro il tempo, perché fra una settimana dovrebbero iniziare gli scrutini finali e per quella data le agitazioni degli insegnanti devono rientrare.

Lunga riunione con De Mita a palazzo Chigi sui contratti del pubblico impiego Rifiutata la firma ad un testo che avrebbe leso l'autonomia negoziale

I sindacati: «Non vogliamo tetti»

Il sindacato non ha in mente di trasferire «automaticamente» i risultati economici strappati dagli insegnanti, a tutto il pubblico impiego.

usando, stavolta, le parole di Franco Marini, segretario generale della Cisl - il sindacato riconosce una «specificità» per i docenti che per troppi contratti non hanno ottenuto i giusti riconoscimenti economici alla loro professionalità.



Antonio Pizzinato

Franco Marini

ROMA. I sindacati non accetteranno alcun «tetto» per i prossimi contratti del pubblico impiego. Lo hanno detto ieri, a chiare lettere, i segretari generali di Cgil, Cisl, Uil (mancava solo Benvenuto, sostituito da La Rizza), in un incontro a palazzo Chigi, col presidente De Mita.

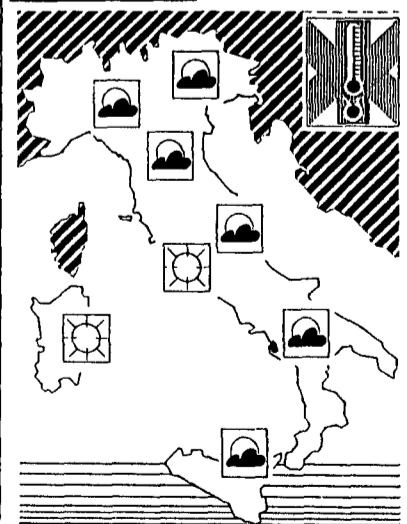
Forse alcune dichiarazioni concilianti di qualche sindacalista avevano fatto pensare al governo che prima o poi le confederazioni avrebbero dato l'avvio alla politica economica del governo. Ma l'incontro di ieri non è andato come De Mita sperava.

NEL PCI

Lunedì e martedì ad Ariccia la Fgci prepara il congresso nazionale

La Direzione del Pci è convocata per mercoledì 1 giugno 1988 alle ore 9,30. I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta plenaria di oggi 1 giugno.

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: la situazione meteorologica sull'Italia e sul bacino del Mediterraneo è caratterizzata dalla presenza di due perturbazioni: la prima che si estende dall'Europa nord-occidentale verso i Balcani tende ad interessare la nostra penisola e in particolare le regioni nord-orientali della fascia adriatica.

Table with weather forecasts for various Italian cities (Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara) and temperatures in other countries (Amsterdam, Athens, Berlin, Brussels, Copenhagen, Geneva, Helsinki, Lisbona).